

NORME DI FUNZIONAMENTO DELLA “CASA DI ENNIO”

PREMESSA

Ennio Baldan, il proprietario di questa casa, era una persona affetta da sclerosi multipla che necessitava di assistenza continua. I molti amici che si alternavano per aiutarlo e che avevano contribuito a ristrutturare la casa in modo funzionale alle sue esigenze, dopo alcuni anni diedero vita all'Associazione “IL PORTICO”.

Dopo la morte di Ennio Baldan la casa ed un piccolo terreno vicino, sono divenuti proprietà della Caritas di Padova, e l'usufrutto è dell'Associazione “IL PORTICO”.

Nel testamento pubblico Ennio ha espresso il desiderio di rendere disponibile la propria casa all'accoglienza di persone in difficoltà, offrendo loro l'opportunità di essere seguite ed accolte come egli lo fu per tanti anni dagli amici.

Questo spirito deve continuare in fedeltà agli intenti di Ennio e agli scopi che si prefigge “IL PORTICO” nello statuto. Gli scopi erano ben noti ad Ennio, perché l'associazione nacque proprio a casa sua nel 1985 e sempre si è riunita nella cucina o, appunto, sotto *il portico* dell'abitazione che ora, con i suoi diversi ambienti, costituisce la nostra sede.

Le presenti norme cercano di ordinare la gestione dell'accoglienza delle persone mediante criteri che rispettino le volontà di Ennio e gli obiettivi dell'associazione: due esigenze complementari.

Le norme qui stabilite potranno apparire fredde ed inutili soltanto se esse non vengono accolte con lo spirito di quanti lavorano al “PORTICO”: spirito di amicizia che chiede a tutti di dare senza pretesa di ricevere; di non emulare chi s'impegna di meno, ma di porsi in atteggiamento generoso di aiuto e di stimolo reciproco, cercando di dare il meglio di se stessi.

Art. 1 – Consiglio Direttivo e Commissione Ospiti “Casa di Ennio”

Il Consiglio Direttivo regge l'associazione ed è composto da undici membri, compreso il Presidente, eletti a votazione segreta dall'assemblea dei soci. Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione. A questo scopo e per praticità, tuttavia, il Direttivo nomina ogni due anni la Commissione Ospiti “Casa di Ennio” affinché svolga le funzioni stabilite dalle presenti norme e metta in atto le decisioni del Direttivo. La Commissione Ospiti “Casa di Ennio” è composta dal Presidente o suo delegato, gli operatori, un volontario professionalmente competente e un membro del Consiglio Direttivo. Essi hanno la piena libertà e responsabilità nell'espletamento delle proprie mansioni e relazionano periodicamente al Consiglio Direttivo sull'andamento del loro compito. La Commissione Ospiti “Casa di Ennio” effettua le riunioni ogni 15 giorni ed ha le seguenti funzioni:

- a) Valuta le richieste, decide gli ingressi e gli allontanamenti;
- b) Concorda i progetti individuali, sostiene la persona nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e ne verifica l'andamento;
- c) Supporta gli operatori nella gestione delle attività quotidiane;
- d) Verifica che vengano rispettate le norme di funzionamento interne alla casa;
- e) Attiva risorse e servizi del territorio a seconda delle necessità che si presentano;
- f) Discute il rapporto tra gli ospiti della “Casa di Ennio” e i soci dell'Associazione. I nuovi ospiti vengono presentati al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva all'ingresso;
- g) Aggiorna le regole di convivenza e propone eventuali modifiche delle norme di funzionamento interne raccogliendo e valutando le osservazioni, le proposte o le rimostranze che chiunque ha diritto di sottoporre alla sua attenzione.

Art. 2 – Il Direttore della “Casa di Ennio” e gli operatori

La Commissione Ospiti “Casa di Ennio” nomina, tra gli operatori, il Direttore della “Casa di Ennio”. Al Direttore spettano, in via primaria, i seguenti compiti:

- a) Convocare la Commissione Ospiti “Casa di Ennio” e i momenti di supervisione con un consulente professionale esterno, dove vengono valutati gli andamenti individuali e generali degli ospiti;
- b) Gestire i rapporti con servizi sociali titolari del caso, con i servizi specialistici e con tutti gli altri soggetti necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti individuali degli ospiti;
- c) Coordinare tutte le necessità burocratiche, sanitarie e l’accompagnamento di segretariato sociale di cui ci sia bisogno ed assistere l’eventuale inserimento lavorativo;
- d) Effettuare i colloqui individuali e di gruppo con gli ospiti;
- e) Raccogliere le rimostranze e le osservazioni delle persone accolte;
- f) Coordinare la turnazione e la formazione degli operatori e volontari inerente all’ospitalità;
- g) Seguire ed organizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della casa che si rendono necessari;
- h) Espletare tutti i compiti previsti dal manuale di fruizione casa denominato “Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti della Casa di Ennio” e qualsiasi altro incarico consegnatogli dalla Commissione Ospiti o dal Consiglio Direttivo.

Oltre al Direttore della “Casa di Ennio”, in organico si trovano altri operatori. Tra questi si identifica la figura, “dell’affiancatore sociale”, esso opera a stretto contatto con gli ospiti nella gestione delle loro attività (pulizie, turnazioni, accompagnamenti, ecc...). Gli altri operatori hanno compiti diversi nella gestione associativa, amministrativa e progettuale ed integrano comunque l’attività di accoglienza e di coordinazione dei volontari. Ogni settimana gli operatori si ritrovano in “equipe” come verifica della settimana trascorsa e programmazione per la successiva. Ogni mese circa gli operatori effettuano un incontro di supervisione, con un consulente professionale esterno, durante il quale si esaminano l’atteggiamento e la condotta sia degli ospiti che degli operatori.

Art. 3 – I volontari

All’interno dell’Associazione operano alcuni volontari professionalmente preparati che integrano e qualificano l’attività degli operatori. La grande maggioranza dei volontari, però, offre la propria disponibilità per attività di tipo relazionale e di accompagnamento coprendo i week-end, le fasce orarie serali e notturne: il loro apporto è un contributo indispensabile per la vita dell’associazione. Costoro partecipano a delle riunioni formative tenute dal Direttore della “Casa di Ennio” e da esperti esterni sulle problematiche, sulle necessità e sulle attività inerenti gli ospiti.

I volontari che si prestano a questo servizio scelgono di passare del tempo in compagnia di persone “sole” e di condividere le proprie esperienze positive con costoro. Essi sono disponibili al dialogo e alla relazione avendo un comportamento coerente con la realizzazione del progetto che ognuno degli ospiti deve poter riuscire a percorrere con le proprie gambe. I volontari costruiscono una rete di relazioni umane: non erogano servizi o consulenze asettiche; sono relazioni produttrici di amicizie radicate sul territorio, basate sull’ascolto attento e sull’offerta di strumenti concreti, percorsi sicuri, indirizzi affidabili. Pertanto agli ospiti della “Casa di Ennio” viene chiesto di rispettare queste disponibilità cercando di essere sempre accoglienti e gentili.

Alcuni volontari collaborano per le piccole manutenzioni della casa, che generalmente si effettuano assieme agli ospiti.

Vi possono essere anche alcuni ragazzi/e in “servizio civile volontario” che affiancano gli operatori e i volontari nelle funzioni descritte.

Art. 4 – Modalità di accoglienza, manuale “Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti”, carta dei servizi, condivisione degli obiettivi

Nel foglio intitolato “Le modalità di accoglienza degli ospiti della Casa di Ennio”, allegato alle presenti norme, vengono descritte le prassi operative da seguire per l’accoglienza di nuove persone.

Al momento della dimissione ogni persona deve lasciare il nuovo recapito a disposizione degli operatori dell’Associazione per ogni evenienza burocratica. Della partenza ne verrà data comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza.

Al momento dell’ingresso o negli incontri preliminari, assieme alle presenti norme, verrà consegnato un manuale per la fruizione della casa denominato “Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti”. Questo

manuale è una guida che serve per utilizzare al meglio gli spazi, gli strumenti e le relazioni sociali che la “Casa di Ennio” offre. Assieme al manuale citato si consegnerà anche la Carta dei Servizi.

Alle persone che vengono accolte presso la “Casa di Ennio” viene chiesto di cercare dentro di sé le motivazioni forti per ritrovare l’autonomia perduta. Solo tramite questa riflessione, uscendo dall’emarginazione e manifestando la disponibilità ad aprirsi con fiducia agli operatori, si può valorizzare al meglio il progetto individuale di recupero della dimensione sociale. Se tali motivazioni non emergono con convinzione, spesso si pregiudica il percorso intrapreso per il raggiungimento del proprio grado di autonomia.

La “Casa di Ennio” non deve essere solo un letto e un pasto caldo, ma un luogo dove si possa mettere in pratica la volontà di recuperare l’autonomia (e a volte l’autostima) perduta, utilizzando al meglio gli strumenti, le competenze e la rete di persone che l’Associazione “IL PORTICO” offre.

Art. 5 – Tempi di permanenza

Il tempo di permanenza viene deciso in modo personalizzato, caso per caso, assieme ai servizi di invio o direttamente con la persona interessata; tale periodo viene riportato nell’accordo di ospitalità. I tempi concordati possono subire delle modificazioni che dovranno comunque essere decise dalla Commissione Ospiti “Casa di Ennio” assieme agli eventuali servizi interessati. **Nessuno degli ospiti della “Casa di Ennio” può vantare diritti di permanenza, in special modo a tempo indeterminato.**

Art. 6 – L’aspetto comunitario

L’ospitalità delle persone presso la “Casa di Ennio” viene gestita in modo comunitario. La presenza di un ristretto numero di persone permette di ricreare, seppur con i limiti delle regole e delle difficoltà personali, una dimensione familiare in cui ognuno può trovare un proprio spazio di realizzazione. Questo ci permette di sostenere una convivenza più solidale e rispettosa delle esigenze di ognuno.

Art. 7 – Spirito di collaborazione

Chi abita nella casa di Ennio deve impegnarsi quotidianamente per il suo funzionamento e per realizzare le attività dell’Associazione. Deve facilitare la convivenza adeguandosi alle norme comuni con discrezione e senza creare tensioni, senza imprecare inutilmente, minacciare o intimidire alcuno, evitando di introdurre in casa altre persone senza il consenso degli operatori.

Art. 8 – Le attività associative

La Casa di Ennio è prima di tutto la sede dell’Associazione “IL PORTICO” e i locali devono servire in via preferenziale alle attività organizzate da essa per i soci: riunioni, incontri di vario tipo, ecc. L’Associazione opera in uno “spazio sociale” particolare: il tempo libero di persone con disabilità e fragilità sociale. Ciò significa che vive i suoi momenti forti proprio quando altre realtà, lavorative o associative, si riposano: alla sera, nei giorni di festa, durante le vacanze e i periodi di ferie, ecc. La “Casa di Ennio” deve perciò essere sempre accogliente per tutti coloro che vi accedono, soprattutto nei momenti appena descritti. Gli ospiti della casa non devono sentirsi padroni di essa in senso privatistico ma viverci rendendola più accogliente mettendo a disposizione soprattutto la loro disponibilità. Gli ospiti della “Casa di Ennio” sono fortemente invitati a partecipare a tutte le attività di animazione-ricreazione che vengono realizzate dall’Associazione “IL PORTICO”.

Art. 9 – Riunione ospiti casa, sottogruppi tematici, verbali degli incontri

Ogni due settimane circa, in un giorno da determinarsi di volta in volta, **tutti gli ospiti della “Casa di Ennio”** devono riunirsi in un incontro collegiale denominato “riunione ospiti casa” assieme ad uno, o due, operatori e a un volontario, membro della Commissione Ospiti “Casa di Ennio”. Nell’incontro si discutono i problemi relativi ai rapporti tra gli ospiti, nei confronti degli operatori, e alle questioni relative all’autogestione della casa. Questa riunione non è una pura formalità o un momento di sfogo di tensioni sopite: deve essere invece un luogo di confronto sereno, di discussione ordinata e rispettosa, di dibattito critico ma costruttivo con la prospettiva di una crescita costante dello spirito di comunità. In alternanza alla “riunione ospiti casa” si tengono dei sottogruppi suddivisi per affinità e sono coordinati da due operatori dell’Associazione. Questi gruppi hanno la finalità di: approfondire le tematiche sulla problematicità di pertinenza ed eventualmente affrontarle con figure professionalmente adeguate, prevenire e stemperare

forme di amplificazione dei micro-conflitti interiori o relazionali, valutare le risorse da valorizzare nelle relazioni di tipo parentale e/o amicale, individuare e analizzare i diversi stili di vita e le norme comportamentali, analizzare le abilità soggettive, fornire supporto motivazionale ed individuare l'insorgere di eventuali stati depressivi, riflettere sull'uso responsabile del denaro. Ogni riunione, con tutti gli ospiti della casa o di sottogruppo, prevede la redazione di un verbale inerente a quanto discusso. Tali verbali sono custoditi negli archivi dell'Associazione dagli operatori e vengono utilizzati come verifica dell'ospitalità. Le assenze alla "riunione ospiti casa" e ai sottogruppi tematici devono essere giustificate. **Nel caso un ospite si mostri indifferente o superficiale alle riunioni sopradescritte la Commissione Ospiti "Casa di Ennio" può decidere di sospenderne l'accoglienza.**

Art. 10 – Contenziosi, provvedimenti ed espulsioni

Per le decisioni su eventuali controversie tra gli ospiti, il referente è il Direttore della "Casa di Ennio" e successivamente la Commissione Ospiti "Casa di Ennio". Per qualsiasi contenzioso tra la Commissione e gli ospiti, sarà il Consiglio Direttivo a prendere la decisione definitiva. La Commissione decide i provvedimenti per chi non rispetta i regolamenti, le norme di funzionamento ed il manuale "Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti".

Qualsiasi atto di aggressione fisica a terzi, siano essi ospiti della casa o persone esterne, farà scattare immediatamente l'espulsione dalla "Casa di Ennio" e la segnalazione agli organi di pubblica sicurezza.

Art. 11 – Turnazioni, autogestione dell'igiene personale e degli spazi, pulizie

Ogni ospite deve collaborare alla gestione comunitaria rispettando le turnazioni programmate.

Gli ospiti della "Casa di Ennio" sono ritenuti pienamente responsabili della propria persona, degli spazi individuali e di tutti gli oggetti che gli vengono affidati. Ad ognuno è fatto obbligo di avere un'adeguata cura di sé e dell'ambiente che occupa. Ciascun ospite deve attenersi rigorosamente alle indicazioni di pulizia dettate dal manuale "Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti". L'autogestione dell'igiene personale e degli spazi individuali è parte fondamentale di un processo di recupero delle funzionalità di autonomia.

Periodicamente, o secondo le esigenze del caso, si organizzeranno giornate di lavoro per eseguire pulizie straordinarie e manutenzioni ordinarie alle quali tutti dovranno collaborare. Verrà apprezzata qualsiasi disponibilità che vada oltre i turni organizzati, soprattutto nel supporto agli operatori per la gestione delle attività.

La Commissione Ospiti "Casa di Ennio" può decidere, in modo insindacabile, di concedere delle gratifiche agli ospiti che apportino particolari benefici all'Associazione o alla casa.

Art. 12 – Quote economiche di compartecipazione

Ogni ospite deve contribuire anche economicamente alla vita della piccola comunità che lo accoglie. Il Consiglio Direttivo decide annualmente le quote di compartecipazione che gli ospiti, non provenienti da Servizi Sociali, devono versare. Le altre cifre che verranno invece corrisposte da ospiti provenienti da Servizi Sociali saranno stabilite dal Direttore della casa su verifica della Commissione Ospiti "Casa di Ennio" assieme all'Ente di provenienza e all'ospite dopo averne valutato attentamente il reddito e le esigenze. Le quote stabilite vengono versate in diversi modi. Per coloro che sono accolti senza l'intermediazione dei Servizi Sociali si corrisponde la quota direttamente al Direttore della "Casa di Ennio". Per coloro che vengono accolti tramite i Servizi Sociali la quota di partecipazione viene versata al Direttore della "Casa di Ennio" o direttamente all'Ente di invio. La Commissione Ospiti "Casa di Ennio", su delega del Consiglio Direttivo, può stabilire particolari facilitazioni economiche per gli ospiti in caso di momentanea assenza di reddito.

Art. 13 – Modifiche delle "Norme di funzionamento della Casa di Ennio"

La Commissione Ospiti "Casa di Ennio", anche in base ad istanze presentate dagli ospiti, può proporre al Consiglio Direttivo delle modifiche e degli aggiornamenti alle presenti norme. Il Consiglio Direttivo, dopo averle valutate, le ratifica e le comunica tempestivamente a tutti gli interessati.

Redatto in marzo 2004

Primo aggiornamento in marzo 2005

MODALITÀ DI ACCOGLIENZA DEGLI OSPITI DELLA “CASA DI ENNIO”

A seconda delle richieste di accoglienza presso la “Casa di Ennio” si seguono le due seguenti modalità:

- 1) Persone italiane o straniere inviate dai Servizi Sociali:
 - a) Presentazione di una relazione da parte dell'Assistente Sociale sulla persona segnalata.
 - b) Richiesta di uno o più incontri preliminari con le parti interessate: assistente sociale, un operatore dell'Associazione, una eventuale figura specialistica che segue la persona interessata al fine di avere il quadro, più esaustivo possibile, della situazione.
 - c) L'Associazione “IL PORTICO” concede solo ospitalità temporanea, pertanto la residenza dovrà essere mantenuta nel Comune di provenienza.
 - d) Effettuazione di uno o più incontri preliminari tra l'operatore di riferimento e la persona interessata al fine di valutare il livello motivazionale all'accoglienza e la compatibilità con le altre persone ospitate.
 - e) Se si tratta di una persona straniera, viene verificata la regolarità del permesso di soggiorno ed il possesso della tessera sanitaria.
 - f) L'ingresso viene deciso dalla Commissione Ospiti “Casa di Ennio” a seconda della disponibilità logistica e dopo aver valutato il caso della persona segnalata. L'eventuale accoglienza avviene previa delibera di inserimento da parte dell'amministrazione di invio.
 - g) La persona interessata prima di essere accolta deve munirsi di un certificato medico che attesti lo stato di salute od eventuali patologie in corso. Nel caso non ci sia il medico di base, se ne provvederà all'assegnazione tramite il distretto sanitario competente. Preventivamente all'accoglienza si provvederà a tutti gli accertamenti sanitari ritenuti necessari tramite il servizio di igiene pubblica dell'ULSS di riferimento. Nell'eventualità di una gestione, o di un controllo, dell'assunzione di farmaci il certificato medico dovrà riportare la tipologia dei farmaci, la posologia, gli orari e le modalità di assunzione. Vi dovrà essere inoltre un'autorizzazione scritta del medico che verrà controfirmata da un operatore dell'Associazione. Quest'ultimo si occuperà della gestione dei farmaci per le persone in trattamento.
 - h) L'ospite si presenterà, per l'ingresso, presso la Casa di Ennio all'ora e giorno concordati.
 - i) All'ingresso l'ospite dovrà compilare e sottoscrivere una scheda dati con l'impegno di accettare le norme di funzionamento interne; dovrà firmare il modulo di autorizzazione al trattamento di dati personali e l'iscrizione all'Associazione. Verrà comunicato agli organi di Pubblica Sicurezza l'arrivo della persona.
 - j) La nuova persona verrà presentata agli altri ospiti nei momenti di attività comunitaria quali il pranzo, la cena o le riunioni degli ospiti della casa.
 - k) Dopo un mese circa di prova (periodo di osservazione) o al momento dell'inserimento verrà redatto un accordo di ospitalità individuale. Questo testo, firmato come un contratto dalle parti interessate, viene realizzato di comune accordo tra l'Associazione, i Servizi Sociali interessati, il nuovo ospite. Nell'accordo verranno riportati le finalità personali dell'accoglienza, i presumibili tempi di raggiungimento degli obiettivi, le regole personali ed altri vincoli a cui dovrà attenersi la persona interessata.
- 2) Persone italiane o straniere non provenienti da Servizi Sociali:
 - a) L'ingresso viene deciso dalla Commissione Ospiti “Casa di Ennio” a seconda della disponibilità logistica, dopo aver cercato di valutare per quanto possibile la situazione della persona che vuol essere ospitata ed attivato i servizi pubblici competenti.
 - b) Se viene accettata la richiesta si effettueranno tutti gli accertamenti sanitari ritenuti necessari e si procederà come definito nel precedente punto g).
 - c) Dopo un mese circa di prova (periodo di osservazione) o al momento dell'inserimento verrà redatto un accordo di ospitalità individuale, come al precedente punto k). Questo testo viene realizzato di comune accordo tra l'Associazione e il nuovo ospite. Nell'accordo verranno riportati le finalità personali dell'accoglienza, i presumibili tempi di raggiungimento degli obiettivi, le regole ed altri vincoli a cui dovrà attenersi il nuovo accolto.